

Chistoni Davide – Liceo Feri prof. Unia

Gli abbracci all'improvviso, i baci alla stazione, fare nottata con persone sempre diverse, l'ansia per la verifica del giorno dopo per la quale sai di non sapere nulla, e ancora l'ansia per la prima uscita con la persona che ti piace.

Questo è ciò che la pandemia ha tolto, in particolare alla mia generazione.

All'improvviso catapultati in una nuova realtà, priva di relazioni sociali e di contatto fisico, vissuta per la maggior parte del tempo dietro uno schermo, con l'incertezza del domani e di quel che ci sarà dopo, perché per ritornare alla normalità, per riabbracciare quella libertà che avevamo prima, ci vorrà del tempo, anche quando tutto sarà finito.

Io la scuola non l'ho mai vissuta come un peso, un obbligo, ma piuttosto come un'opportunità di confrontarmi con gli altri, sia che fossero adulti sia che fossero ragazzi come me, per imparare sempre qualcosa di nuovo e lasciare agli altri qualcosa di mio di cui potessero far tesoro per il futuro, che li potesse in qualche modo aiutare nel loro percorso.

Trovarmi a dover parlare davanti a uno schermo senza avere la possibilità di vedere le reazioni delle persone con cui parlo mi ha ucciso, psicologicamente parlando.

Questa situazione ha fatto emergere le nostre debolezze, le nostre paure e le ha persino messi lì in bella mostra, davanti a un mondo che sa spesso essere crudele e spietato.

Nonostante l'ansia costante, nonostante l'equilibrio precario della situazione, nonostante tutto io ho una speranza riguardo questa situazione: spero ci sia di insegnamento per il futuro.

Troppo spesso diamo per scontato tutto quello che abbiamo, tutto ciò che possiamo fare e ogni libertà che ci è concessa; ecco io vorrei che ci fermassimo a pensare a quanto questa sia una condizione di privilegio da non dare mai per scontata perché, come abbiamo visto, ne possiamo essere privati all'improvviso senza rendercene quasi conto.

E se Gandhi diceva che il futuro dipende da ciò che facciamo oggi, allora è il caso di fare qualcosa ora, per noi stessi e per gli altri, per uscire insieme da un tunnel che, dopo un anno e mezzo, sembra iniziare a mostrare la sua fine.

Liceo Scientifico Fermi Genova 5C